

che contestavano queste tabelle

TRASPORTI

«Contro Trenitalia abbiamo armi spuntate»

L'assessore regionale Gargano: «Ci sentiamo presi in giro». Per l'ennesima volta convocati i pendolari

di SIMONE CANETTIERI

«Non posso fare i salti mortali, purtroppo le nostre armi contro Trenitalia sono spuntate». Così l'assessore regionale ai Trasporti Giulio Gargano, ieri, nel giorno che avrebbe dovuto segnare il battesimo ufficiale del nuovo collegamento Viterbo-Roma, via Orte con sosta a Montefiascone, in 75 minuti. Ma ieri il treno non è partito da Porta Fiorentina e chissà quando partirà, se mai partirà. L'esperienza è stata bloccata sul nascere perchè le tracce ferroviarie disponibili permettevano di far partire questo nuovo collegamento solo verso le 7,50 del mattino, arrivando così nella Capitale solo dopo le nove. Quindi il treno nato per far placare le ire dei pendolari

La stazione di Porta Fiorentina a Viterbo

«Anche se non servirà a nulla chiederò di provare a sperimentare il nuovo collegamento»

viterbesi, non risolve le loro esigenze quotidiane e risulta inutile.

Assessore Gargano, i pendolari viterbesi sono nati sotto una cattiva stella?

«Il nostro dovere è tutelarli e abbiamo provato a farlo, convocando tempo fa una riunione con i vertici di Trenitalia, con il direttore Enrico Sciarra».

E questo lo sappiamo. Ma la riunione, a oggi, non ha sortito gli effetti desiderati, anzi.



«Trenitalia venne con delle proposte, e questo già è stato un passo avanti, proponendo un nuovo collegamento sulla direttissima di Orte, in alternativa a Bracciano».

Poi si è venuto sapere che questo treno non serviva a nessuno...

«E infatti non l'ho fatto partire perchè non era la soluzione che chiedevamo; devo ammettere che ci sentiamo presi in giro da Trenitalia. Ma non posso certo sparargli»

Quindi?
«Ho convocato per oggi, massimo domani, una riunione d'ur-

genza con i pendolari viterbesi, anche se so che non servirà a niente, chiederò loro di provare a sperimentare questo nuovo collegamento».

Quindi si dovranno accontentare, come sempre, abbandonando l'idea di un treno veloce sulla Fr3?

«Non facciamo propaganda politica, per favore...Purtroppo le nostre armi a disposizione sono queste. Quando proporsi, tempo fa, una gara per assegnare ai privati il servizio pubblico, tutta la sinistra mi fece la guerra».

Ora è lei che fa propaganda...

«Il mio impegno rimane quello di far arrivare i pendolari viterbesi a Roma con un treno veloce. Da dove ci faranno passare è uguale. Rimango dalla parte dei pendolari perchè sono loro che pagano il contratto di servizio a Trenitalia e quindi vanno tutelati».

186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200